

X

## Non solo business

L'Economia

VERSO IL FUTURO

LA MURGIA VALLEY RIPOSTA  
I TALENTI IN PUGLIA

La piattaforma CargUp è di Gravina ma la sede operativa ad Altamura  
Il ceo Enzo Tucci: «La trasformazione digitale su gomma parte da qui»

di Salvatore Avitabile

**N**egli ultimi dieci anni in Italia 250 mila persone sono emigrate all'estero per trovare un lavoro. Ben 75 mila sono giovani meridionali tra i 15 e 34 anni. I dati sull'emigrazione, soprattutto in Puglia, sono emblematici: nella regione i neet (gli under 29 che non studiano e non lavorano) hanno superato il 30 per cento e un giovane su due ha difficoltà a trovare una occupazione stabile. Ecco perché tanti cervelli preferiscono recarsi all'estero. In questo contesto esiste in Puglia una realtà che sta contribuendo a far rientrare i talenti meridionali. È la startup CargUp, la piattaforma B2B in cloud, che ha riportato nella regione giovani costretti a emigrare a Londra, Parigi, Edimburgo e Dusseldorf. Enzo Tucci, ceo di CargUp, spiega: «Viviamo con grande entusiasmo questo periodo di evoluzione digitale del settore a cui vogliamo dare il nostro contributo. Stiamo supportando gli operatori della filiera, aziende, spedizionieri, trasportatori e autisti, nel loro processo di evoluzione culturale e di trasformazione digitale. Siamo confidenti nella rapidità di questa evoluzione che consentirà ampi recuperi di efficienza e competitività per i first movers in primis; i vantaggi conseguibili in termini ambientali e di qualità del servizio, trasparenza e sicurezza, erano finora impensabili a causa di una gestione dei processi prettamente analogica».

Il successo della startup pugliese ha trovato terreno fertile nella trasformazione digitale del trasporto merci su gomma parte dalla Murgia Valley. CargUp, in modo particolare, è la piattaforma B2B in cloud, integrata da app mobile, sulla quale aziende, spedizionieri e trasportatori entrano in relazione alimentando processi che, finalmente, da analogici si stanno trasformando in digitali. Automazione e snellimento dei processi di spedizione,



## Il manager

Enzo Tucci, ceo di CargUp, è la tech company fondata nel 2018 a Gravina di Puglia con sede operativa ad Altamura

ne, abbattimento dei costi di trasporto per le aziende, ottimizzazione dei carichi di viaggio dei trasportatori, riduzione di costi e tempi dei processi fino al 70%, diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, incontro in tempo reale di domanda e offerta del trasporto in un'ottica di sharing economy: sono questi alcuni dei benefici che le aziende di Puglia e Sicilia, spedizionieri e trasportatori stanno già conseguendo utilizzando CargUp, accessibile ancora per poco in modalità freemium.

Nata dall'idea del ceo Enzo Tucci e del co-founder Vito Carella, Dwight Leone e Bulder.gapp, e sviluppata col supporto dell'incubatore Augmentum, CargUp è la tech company fondata nel 2018 a Gravina di Puglia con sede operativa ad Altamura. È qui che lavorano 15 giovani talenti, alcuni dei quali - come detto - emigrati negli anni scorsi a Roma, Londra, Parigi, Edimburgo e Dusseldorf ma tornati in Puglia per partecipare e crescere in questo sfi-

dante progetto. «D'altronde, la sfida di trasformare digitalmente un settore poco avvezzo alle nuove tecnologie e ancora legato a processi in gran parte analogici e fondati su fax, telefonate ed e-mail, è soprattutto culturale», dice ancora il ceo Enzo Tucci.

CargUp è stata selezionata per partecipare al Global Startup Program, il percorso di sviluppo all'estero organizzato e sostenuto dal Governo tramite l'Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. In virtù di questo programma la startup è stata fino a pochi giorni fa in Silicon Valley dove ha vissuto un periodo di «accelerazione» in Plug and Play - il più grande acceleratore al mondo noto per la crescita di startup innovative come Google, PayPal e Dropbox -, avendo l'opportunità di fare networking con investitori, imprenditori e consulenti della bay area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Europa &amp; Sud

Pescatori  
in piazza  
contro l'Europa

di Bepi Castellaneta

**P**escatori pugliesi in rivolta contro l'Europa. Al centro delle polemiche sono finite le regole imposte dall'Unione europea sulla larghezza delle reti, norme considerate troppo rigide dalle marinerie della Puglia. Le proteste sono sfociate in una serie di manifestazioni che si sono estese in tutta la costa adriatica: le manifestazioni più accese si sono svolte a Bari, dove sono confluiti pescatori da tutta la regione.

\*\*\*\*  
Studenti a lezione di Europa. E impegnati in particolare nello studio di varie tematiche: dai trasporti all'ambiente, dall'interconnessione alla raccolta differenziata. Sono questi infatti i temi che hanno portato i ragazzi di due licei di Napoli e Nuoro a Bruxelles. L'iniziativa è stata possibile grazie ai loro progetti di monitoraggio civico legato all'uso dei fondi strutturali sul territorio. I giovani premiati nel concorso "A scuola di OpenCoesione" (Asoc) 2018-19, sono stati protagonisti della Settimana delle Regioni Ue. "Differenti Non Indifferent" è il nome del team del liceo delle Scienze Umane Eleonora Pimentel Fonseca di Napoli, che hanno seguito da molto vicino il finanziamento della raccolta differenziata, non solo rilevandone criticità, ritardi, ma anche collaborando con varie proposte, tra le quali l'Ecoday.

© RIPRODUZIONE RISERVATA